



COMUNE DI TARANTO

Piazza Municipio, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581673

e-mail: sindaco@comune.taranto.it

e-mail: ufficiogabinetto@comune.taranto.it

pec: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

IL SINDACO

PROT. N. 70759
del 21.5.2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Arcelor Mittal Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S).
Richiesta di riesame ex art. 29-octies D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Premesso che:

- Con nota prot. 9707 del 12/02/2019, è stato trasmesso da ARPA Puglia – AReSS Puglia – ASL TA il Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario Stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013, (dati riferiti al Dicembre 2018);
- La valutazione del quadro epidemiologico descritto attraverso le stime di mortalità, ospedalizzazione e incidenza dei tumori, indica la permanenza di alcune criticità sanitarie rispetto a quanto già noto sulla base di precedenti studi realizzati sia nell'area a rischio che nel comune di Taranto;
- Nel corso del 2018 è giunto al termine l'aggiornamento dello Studio Sentieri, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito dell'Azione Centrale di supporto al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2016 – “Progetto CCM 2015 - Un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica nei siti contaminati: implementazione dello studio epidemiologico SENTIERI”, i cui risultati indicano quanto segue:
 - a) La mortalità generale e quella relativa ai grandi gruppi è, in entrambi i generi, in eccesso rispetto a quanto si osserva nel riferimento ad eccezione della mortalità per malattie dell'apparato urinario. Nella popolazione residente (uomini e donne) risulta aumentato anche il rischio di decesso per le patologie considerate a priori come associate all'esposizione industriale specifica del sito in particolare per il tumore del polmone, mesotelioma della pleura e per le malattie dell'apparato respiratorio, in particolare per le malattie respiratorie acute tra gli uomini e quelle croniche tra le donne;
 - b) In età pediatrica e giovanile si osserva un numero di casi di tumori in eccesso rispetto all'atteso;
 - c) In riferimento ai nati da madri residenti nel periodo 2002-2015, sono stati osservati 600 casi con Malformazione Congenita (MC), con una prevalenza superiore all'atteso calcolato su base regionale;
- Nell'ambito delle iniziative promosse con la DGR 889/2015, La ASL di Taranto, con la collaborazione dell'Università di Bari – Cattedra di Statistica Medica, dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e di AReSS Puglia, ha provveduto all'aggiornamento dello studio IESIT (Indagine Epidemiologica nel Sito Inquinato di Taranto) che, arricchito dell'analisi dei risultati del “Registro Tumori”, ha aggiunto ulteriori informazioni in termini di morbosità della popolazione residente nella provincia di Taranto. L'analisi dei ricoveri e della mortalità per tutte le cause evidenzia eccessi di basso grado che interessano il comune di Taranto con coinvolgimento del quartiere Tamburi anche se in modo contenuto; l'analisi della distribuzione dei tumori maligni



COMUNE DI TARANTO

Piazza Municipio, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581673

e-mail: sindaco@comune.taranto.it

e-mail: ufficiogabinetto@comune.taranto.it

pec: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

IL SINDACO

rileva eccessi più consistenti che coinvolgono il comune capoluogo e i quartieri a ridosso del polo industriale.

Nello specifico rimane critica la presenza di:

- a) eccessi di ricovero, decesso e d'incidenza per i residenti nel comune capoluogo per molte patologie tumorali.
- b) eccessi di rischio di ricovero e mortalità le malattie dell'apparato respiratorio prevalentemente nel comune capoluogo e nei quartieri vicini al polo industriale;
- c) eccessi di ricovero per malattie cardiache in special modo nel comune di Taranto e Statte e nei quartieri più vicini al polo industriale;
- d) le patologie legate ai disturbi dei neonati prematuri con peso inferiore ai 2500g fanno rilevare elevati eccessi di rischio di ricovero e di decesso nel comune capoluogo dove si rilevano anche eccessi più contenuti di rischio di decesso per disturbi perinatali.

In generale risulta sempre particolarmente compromesso lo stato di salute dei residenti nel comune capoluogo rispetto al resto della provincia a conferma di quanto già emerso negli studi precedenti di morbosità, mortalità e d'incidenza;

- Nell'ambito del richiamato rapporto di VdS, l'aggiornamento dei dati epidemiologici di mortalità e ospedalizzazione, analizzati sulla base della metodologia illustrata nel progetto Sentieri per il Comune di Taranto, costituisce elemento utile a alla valutazione della presenza di una condizione di vulnerabilità sanitaria. Tale aggiornamento mostra, nel confronto con la popolazione regionale:
 - a) eccessi statisticamente significativi di mortalità in entrambi i sessi per tutte le cause e per tutti i grandi gruppi di patologia;
 - b) che nella popolazione residente (uomini e donne) risulta aumentato anche il rischio di decesso per le patologie considerate a priori come associate all'esposizione industriale specifica del sito e per le malattie dell'apparato respiratorio, in particolare per le malattie respiratorie acute tra gli uomini e quelle croniche in entrambi i sessi;
 - c) eccesso di mortalità per le patologie cardiocircolatorie, che la letteratura riconosce come associate all'esposizione a inquinanti atmosferici;
 - d) che in entrambi i sessi si osservano eccessi di rischio per diverse sedi tumorali;
 - e) che per la fascia di età 0-14 anni, le stime che suggeriscono eccessi di rischio per le patologie tumorali, in particolare le neoplasie emolinfopoietiche, mentre con riferimento alla ospedalizzazione, per i tumori maligni si osserva un dato in aumento nel SIN nell'ultimo periodo, con tassi che raggiungono valori superiori al dato regionale;
 - f) eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione in entrambi i generi per tutte le cause, per tutti i tumori, per i grandi gruppi di patologia;
 - g) nel sesso femminile eccesso nei ricoveri per i tumori maligni del tessuto connettivo e di altri tessuti molli, per tumore della mammella e dell'utero
 - h) nel sesso maschile si rilevano incrementi di rischio rispetto all'area dell'intera provincia per tutti i tumori;
 - i) nel sesso femminile, sono in eccesso i casi incidenti di tutti i tumori;
- Il rapporto VDS Taranto elaborato ai sensi della L.R. 21/2012 nel 2013, ha evidenziato un rischio residuo non accettabile per la popolazione anche a valle del completamento degli interventi previsti dal decreto di Riesame dell'ILVA di Taranto del 2012;
- La VDS Stabilimento ILVA di Taranto ex Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 (dati riferiti al Dicembre 2018), pur in presenza delle sopra richiamate evidenze di natura sanitaria, mostra che le misure delle concentrazioni ambientali dei contaminanti di interesse per il rischio inalatorio non superano, per gli anni considerati 2014-2017, i livelli fissati dalle norme, sulla base di quanto



COMUNE DI TARANTO

Piazza Municipio, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581673

e-mail: sindaco@comune.taranto.it

e-mail: ufficiogabinetto@comune.taranto.it

pec: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

IL SINDACO

previsto dalla Tabella 1 del punto 2.2.1 (Valutazioni di primo livello) del medesimo Decreto, determinando la cessazione delle valutazioni allo stadio iniziale;

- Nell'ambito del Progetto CCM 2015 "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)" è stata realizzata un'attività di Valutazione Integrata di Impatto Ambiente-Salute (VIAS) finanziato dal Ministero della Salute, definendo modelli di dispersione di particolato fine (PM2.5) di origine industriale nella loro componente primaria in relazione a diversi scenari emissivi e stimando gli impatti sanitari a lungo termine derivanti dalle emissioni dell'impianto siderurgico ILVA, secondo la metodologia VIAS.
- Considerando tre scenari emissivi differenti (2010 – pre AIA, 2012 – post riesame AIA e 2015), per ciascuno di essi si rileva un rischio residuo non accettabile in termini di mortalità naturale per esposizioni a PM2,5, in particolare a carico dei residenti del quartiere Tamburi;
- Quanto disposto dal DPCM 29/09/2017, per la matrice aria, costituisce una generale proroga temporale degli interventi già previsti nell'AIA rilasciata con D.M. 547 del 26/10/2012 nonché nel DPCM 14/03/2014.

Considerato che:

- Con nota prot. n. 55666 del 16.04.2019, in riscontro alla nota I.S.S. prot. n. 11408 del 08.04.2019 e nota ASL Taranto prot. n. 65022 del 08.04.2019, lo Scrivente chiedeva ai medesimi soggetti istituzionali *"di indicare per quanto attiene lo stabilimento siderurgico di Taranto, il livello produttivo ed il conseguente quadro emissivo, da imporsi nell'immediato, tali da generare il progressivo annullamento delle criticità sopra evidenziate."*, oltre che *"di approfondire ogni energia possibile per comprimere le tempistiche di aggiornamento degli studi ovvero dei dati a carattere sanitario di rispettiva competenza, con particolare riferimento all'aggiornamento del profilo di salute della popolazione residente nel SIN di Taranto per il periodo 2014-2017 da parte dell'I.S.S. ed all'aggiornamento del Registro Tumori da parte dell'ASL di Taranto, allo stato con una disponibilità dei dati di registrazione all'anno 2012, così come si evince dal "Rapporto Registro Tumori Taranto – edizione 2017" disponibile sul portale istituzionale dell'Agenzia."*;
- Con nota prot. 28283 del 30.04.2019, nel riscontrare quanto richiesto dallo Scrivente con nota prot. n. 55684 del 16.04.2019, ISPRA e ARPA Puglia, rappresentavano che relativamente alla deposizione di microinquinanti organici in aree prossime allo stabilimento (Masseria Carmine) *"che tale incremento può essere il risultato della variazione nel tempo dell'intensità delle attività produttive dell'adiacente area industriale, o della movimentazione dei materiali in grado di rilasciare microinquinanti organici sottoforma di particelle aerodisperse sedimentabili"*;

Ritenuto che, stante le criticità come sopra riportate, allo stato attuale vi siano le condizioni di cui al comma 7 articolo 29-quater DLgs 152/2006;

Visti gli artt. 216 e 217 del T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265 del 27.07.1934;



COMUNE DI TARANTO

Piazza Municipio, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581673

e-mail: sindaco@comune.taranto.it

e-mail: ufficiogabinetto@comune.taranto.it

pec: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

IL SINDACO

Viste le risultanze della riunione del 15.04.2019 dell'Osservatorio Permanente della Salute (OPS) per l'Area di Crisi Complessa di Taranto, convocato dal Sindaco di Taranto con nota prot. n. 52719 del 10.04.2019;

Visto il comma 7 articolo 29-quater DLgs 152/2006;

Riservandosi ogni valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui agli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e visto, lo Scrivente **CHIEDE** a codesto Ministero, in qualità di Autorità Competente, di avviare la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DPCM 29.09.2017, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., al fine di stabilire, per l'installazione in oggetto, condizioni di esercizio più severe per acclarati motivi sanitari.

Si informa che la presente richiesta e le conseguenti comunicazioni saranno pubblicate sul portale del Civico Ente nella sezione "Osservatorio Ambientale".



Il Sindaco
Rinaldo Melucci